



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 12.06.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **DODICI** del mese di **GIUGNO**, alle ore **16,35**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **NUMERINI, CENCI, MENCARONI**.

La seduta è **A PORTE CHIUSE CON VOTAZIONE SEGRETA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera. Innanzitutto giustifico le assenze dei consiglieri Mignini e De Vincenzi. Abbiamo al primo punto l'Albo d'Oro. Ma prima ho visto il consigliere Arcudi, non so perché ma glielo chiedo. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

So il motivo per cui devo parlare, poi se è una mozione d'ordine, non ne capisco e mi rimetto alla Presidenza del Consiglio. Sono contento che c'è il Sindaco, perché voglio dire questa cosa.

Voglio segnalare al Sindaco che la situazione del Consiglio Comunale sta diventando davvero insostenibile ed inaccettabile, direi vergognosa.

Oggi signor Sindaco, la presidente Mori non è riuscita a convocare la Commissione perché le Segretarie degli Uffici, i dipendenti degli Uffici non c'erano. Quindi noi interrompiamo l'attività istituzionale di un ente capoluogo di regione come è Perugia, perché... Non si è capito perché.

La Presidente è stata impossibilitata a convocare la Commissione quindi non abbiamo potuto discutere di tematiche importanti perché non c'era il personale. Mi diceva ora il capogruppo Mencaroni che noi oggi... signor Sindaco la invito ad ascoltare, perché abbiamo l'onore di averla in Consiglio, sarebbe importante che ci seguisse.

Il materiale su cui i Consiglieri comunali dovrebbero ipoteticamente approfondire le tematiche da discutere in Consiglio, non è arrivata ai gruppi consiliari. È arrivata una lettera, devo dire, un po' estemporanea da parte degli uffici da cui si diceva: "È sospeso il cerimoniale", stanno succedendo delle cose del tutto assurde e fuori controllo. Per concludere, denuncio un punto che è decisivo e centrale e lo dico anche al Vicesindaco, Assessore al Personale che mi dicono che stamattina abbia fatto una nota. Intervenite perché questo pregiudica i rapporti tra gruppi consiliari e Amministrazione, tra Giunta e Consiglio Comunale, il rispetto stesso dei nostri ruoli. Qualcuno pensa che per inadempienza, ritardi, incertezze, paure, inadeguatezze del gruppo dirigente e della Giunta. L'attività del Consiglio Comunale, il primo luglio si blocca, pensando che il primo, il due luglio, il tre luglio, a Perugia non si raccolgono i rifiuti, non girano gli autobus, non cresce l'erba sul verde, quindi le attività dei gruppi consiliari viene bloccata perché il Comune di Perugia non è in grado come da regolamento e come quindi da obbligo definito da un quadro normativo che credo oggi il vicesindaco Barelli abbia richiamato, di garantire il necessario e dovuto supporto all'attività del gruppo consiliare, questa è una cosa vergognosa ed inaccettabile signor Sindaco. Vi invitiamo a provvedere in maniera adeguata, indipendentemente dalle scelte che fate. Le scelte che fate sono nell'autonomia dei dirigenti che come al solito maggior parte delle occasioni non pensano all'interesse generale, al benessere diffuso ma pensano a come tutelare le proprie posizioni pur con indennità assolutamente di primissimo livello, indennità che dovrebbero per proprietà transitive essere proporzionali alle scelte e alle decisioni che assumono, però indipendentemente da tutto. Si vuole fare una procedura di evidenza pubblica, non si è capito perché questa procedura non è già stata messa in campo e siccome girano voci non smentite, c'è stato un Ufficio di Presidenza che all'unanimità ha contrastato questa ipotesi che dice "Se ne riparla a settembre, ad ottobre, poi si fa una procedura", quindi noi aspettiamo i tempi dei dirigenti. Io credo che ci sia un obbligo dell'Amministrazione e dei Dirigenti di garantire continuità e quindi dal primo luglio indipendentemente dalle procedure che scegliete ci sia il supporto necessario perché la città non si ferma, perché la Giunta ha tutti gli strumenti per fare azioni amministrative nella città e credo che i gruppi consiliari debbano avere gli stessi obblighi.

Credo, parlando anche a nome del centrosinistra, non so il Movimento 5 Stelle se aggiungerà qualcosa, se non ci mettete nelle condizioni di lavorare, è difficile che noi torniamo in Consiglio Comunale o in Commissione, perché si lavora studiando le pratiche, approfondendole, questo è un tema decisivo per la vita democratica della nostra città. Ritengo che sin da subito sarebbe opportuno, presidente, lo dico a nome del centrosinistra, il Movimento 5 Stelle dirà la sua, ma credo che condividesse queste ipotesi, anche il gruppo di maggioranza, crediamo sin da subito che debba essere sospeso il Consiglio Comunale, fatto un incontro con il Sindaco e con il Vicesindaco, eventualmente per capire qual è la loro posizione e poi andare avanti, perché la situazione sta diventando davvero ingestibile e non solo per l'opposizione, ma credo per la dignità del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. Consigliere Rosetti sulla mozione, che di fatto è di sospensione ed incontro con il Sindaco ed il Vicesindaco. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Ovviamente il Movimento 5 Stelle è a favore di questa mozione che ha anche suggerito. Ritengo che un'Amministrazione debba mostrare serietà. Che ci dobbiamo ricordare che Consiglio Comunale è un organo del Comune. Non è un'appendice, non è un'opzione, è un organo del Comune, è l'organo di con-

trollo politico – amministrativo, è un organo d'indirizzo. In questo senso, la legge dispone in maniera chiara, la dirigenza ha le sue competenze ed i suoi compiti, gli organi politici hanno le loro. Noi abbiamo esercitato e svolto questi tre anni una funzione di controllo molto pregnante, mai ci siamo azzardati a volere sostituire, anzi a volerci sostituire nel ruolo di qualcun altro.

In questa vicenda che riguarda gli assistenti dei gruppi consiliari, che guarda caso non riguarda gli assistenti, né del Sindaco né degli Assessori, c'è chi ha di fatto travalicato le sue competenze. Il Consiglio Comunale deve lavorare in uno stato effettivo di indipendenza non di subalternità.

Non possiamo condizionare la nostra attività politica che è lo svolgimento di un mandato elettorale. Oggi il mandato elettorale sembra qualcosa addirittura di cui vergognarsi, è un munus publicum che noi abbiamo il dovere di svolgere con imparzialità e con indipendenza, dalle tre componenti. Sia quella della Giunta come ho sempre ricordato a questo Consiglio, sia del comparto burocratico ed amministrativo. Un'Amministrazione non mi rimane mai scoperta, c'è sempre qualcuno che deve sostituire chi non fa. Allora noi abbiamo oggi bisogno di chiarezza, perché questa vicenda sta sottraendo tempo allo svolgimento corretto del nostro mandato elettorale di singoli Consiglieri, di gruppi consiliari e di organo consiliare e ci sta sottoponendo ad una sorta di velato ricatto che non ci piace. Il Movimento 5 Stelle è stato il primo a manifestare agli uffici la peculiarità di questa selezione, che questa Amministrazione ha ritenuto di fare ad inizio 2014, quando noi ci siamo insediati. Non l'abbiamo mica deciso noi che si facesse una selezione basata su qualcosa che non capivamo neanche che cosa fosse, visto che noi abbiamo passato tre giorni negli uffici comunali a potere capire chi, quali figure professionali potevano garantire il corretto svolgimento del nostro mandato, perché il regolamento del Consiglio Comunale su questo è chiaro. La Giunta in particolare il Sindaco, in accordo con il presidente del Consiglio, definisce il fabbisogno, definita la programmazione a del fabbisogno quel fabbisogno deve soddisfare che cosa? La possibilità per i Consiglieri di svolgere il loro mandato. Che cosa fa il Consiglio Comunale? Vota le pratiche urbanistiche se ci sono varianti ai piani regolatori, si occupa di bilancio e si occupa delle materie di cui ogni giorno ci occupiamo. Svolge un'attività di controllo, anche di tipo ispettivo, quindi deve avere a 360 gradi la conoscenza che non può avere il singolo Consigliere, il supporto tecnico per muoversi all'interno dei meandri della Pubblica amministrazione. Quindi come minimo mi serve, scelgo la professionalità che mi serve perché sono stata eletta come tutti i Consiglieri qua dentro con un mandato elettorale ben preciso. Su quel mandato elettorale mi devo muovere e se io la fiducia nei cittadini l'ho avuta, perché avrei stravolto il Piano regolatore generale, io voglio un urbanista e devo poterlo avere.

Questo perché il regolamento del Consiglio Comunale prevede determinate professionalità. Quando se pure in maniera informale un Dirigente di questo Comune si permette di dire che per i gruppi consiliari va bene qualsiasi dipendente del Comune, cioè va bene chi oggi lavora all'interno di questa Amministrazione, che non si rende neanche conto di quello che fanno i gruppi consiliari quando lavorano in maniera seria, travalica le sue competenze. Allora siccome il Consiglio Comunale, da regolamento ha diritto a poter funzionare, oggi come diceva il consigliere Arcudi la Quinta Commissione, quella che dà più fastidio di tutti, quella a cui vogliamo tappare la bocca, compreso qualche membro della Giunta, non mi abusiamo.

Ha detto che ci denunciavano. L'assessore Calabrese ha detto: "Il Movimento 5 Stelle abusa della Quinta Commissione vi denunciavamo alla Corte dei Conti", non vediamo l'ora che ci denunci, perché tanto la sua denuncia verrà presa subito in considerazione, non vediamo l'ora che ci denunci.

Alla luce di tutto questo, Sindaco, noi abbiamo la programmazione ed il fabbisogno, il Presidente ha le sue competenze, lei ne ha delle altre.

Ognuno eserciti nella maniera più corretta le sue competenze. Dobbiamo garantire la funzionalità, l'avviso fatto era un avviso che prevedeva che gli assistenti andassero a fine mandato, oggi senza nessuna novità, sotto il profilo dell'interpretazione giurisprudenziale, perché non c'è novità, ci dicono che non si può superare nei tempi determinati il termine dei 36 mesi, però guarda caso ad oggi non c'è stata neanche la proroga di quei contratti che non raggiungendo i 36 mesi. Io vorrei capire a che gioco stiamo giocando, se pur tutti i capigruppo hanno sempre chiesto anche da ultimo la proroga fino a fine del mandato elettorale.

Concludo ma dovevo inquadrare la questione. A ciascuno il suo, io ho manifestato anche come gruppo consiliare la mia disponibilità a fare un certo tipo di percorso, ma io voglio la giustificazione per cui questo percorso noi lo andiamo ad intraprendere.

Siccome l'unica comunicazione che mi è pervenuta non mi spiega il perché, ma mi parla di un articolo 90 del TUEL che non sarebbe applicabile, che è una botte di ferro per gli assistenti del Sindaco e degli Assessorati quando noi non abbiamo nessuna sentenza definitiva e di due sentenze che abbiamo ne abbiamo una contraria per il Comune. Siamo però in una botte di ferro? Lì applichiamo il principio della prudenza. Se la vogliamo fare tutta la sfida noi l'accettiamo ma la facciamo fino in fondo.

Allora Sindaco, io penso che a 15 giorni dalla scadenza dei contratti, sia opportuno che lei si confronti con tutti i gruppi consiliari, che addiveniamo ad una soluzione definitiva che deve però essere in linea con il regolamento del Consiglio Comunale, che sta lì e che aspetta di essere attuato. Chi di competenza troverà le moda-

lità, ma sempre travalicare le sue competenze, non solo loro a decidere che cosa serve a noi. Non solo io ad avere deciso che la modalità di selezione non era il concorso.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Fronduti, Numerini. Entra il Consigliere Mencaroni. I presenti sono 27.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Se c'è un intervento contrario, altrimenti metto ai voti la richiesta del consigliere Arcudi. Solo intervento contrario consigliere Camicia. Allora metto ai voti. Metto ai voti per la sospensione, se non ci sono interventi contrari metto ai voti la richiesta del consigliere Arcudi per sospendere e incontrare il Sindaco. Immagino i Capigruppo senza che ci vediamo tutti quanti. Incontrare il Sindaco ed il Vicesindaco. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione:: 27 presenti, 27 votanti, 24 favorevoli** (Pastorelli, Felicioni, Luciani, Castori, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli, Marcacci, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Camicia, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Arcudi, Bori, Pittola, Scarponi, Sorcini, Perari), **1 contrario** (Cenci) **2 astenuti** (Varasano, Vignaroli) **La sospensione è approvata**

### **PRESIDENTE VARASANO**

La richiesta del consigliere Arcudi è accolta. I capigruppo sono invitati in Sala Rossa, la seduta è sospesa per 15 minuti.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 17 : 00.*

*Riprendono alle ore 17 : 45 con la verifica del numero legale per appello nominale, a seguito del quale risultano presenti 28 Consiglieri. La seduta è valida.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri riprendiamo i lavori. Abbiamo l'iscrizione all'Albo d'Oro 2017. Consigliere Camicia per quale motivo? La parola al consigliere Camicia non so per quale motivo. Prego.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, presidente. Le chiedo Presidente, visto che c'è una votazione... Lunedì scorso abbiamo fatto la seduta, la votazione per l'Albo d'Oro in maniera riservata, quindi oscurata la diretta streaming, abbiamo chiuso le porte, non c'era nessuno, c'era un senso. Perché non si sapevano i nominativi e quant'altro.

Il giorno dopo, dopo quello che è successo, che il Consiglio Comunale non ha accettato l'indicazione della Commissione Albo d'Oro, penso che non ci sia necessità di utilizzare tutte quelle cautele che a sono state utilizzate la settimana scorsa. Perché tutti quanti sanno, anche i muri, chi sono i candidati. Sanno anche i motivi per cui qualcuno non li ha votati. Allora la riservatezza non c'è più, di conseguenza può essere una seduta pubblica.

La invito, altresì, Presidente, visto che la votazione è ha scrutinio segreto, se può spostare l'urna, in modo che i Consiglieri possano votare direttamente vicino all'urna, perché così di riservatezza non c'è proprio niente. Ognuno può vedere, chi sta vicino come vota. Penso che non sia previsto dal regolamento. Se è riservata, se è segreta il voto è segreto, non posso vedere quello che sta vedendo Perari o quello che sta votando Fronduti e viceversa. Quindi la invito, presidente a spostare l'Urna e renderla segreta veramente. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, per quanto riguarda la prima parte, anche se i nomi sono usciti, c'è l'obbligatorietà prevista dall'articolo 28 del nostro regolamento. Per la seconda, si può tostare l'urna, è stato già fatto altre volte, non credo che sia quello il problema. Però per la prima no.

**Delibera n. 67**  
**Iscrizione Albo d'Oro anno 2017.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Chiederei a tutti, restano solo i Consiglieri ed il Segretario generale. Porta chiusa e personale fuori. Il Sindaco illustra e poi andiamo in votazione. Per favore escano i soggetti non... Chiudiamo tutto, il Sindaco illustra.

*La seduta prosegue a porte chiuse.*

Scrutatori: Numerini, Cenci, Mencaroni

**Delibera n. 68**  
**Regolamento Comunale del Bilancio Partecipativo.**

---

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, aspettiamo la dottoressa Cesarini e riprendiamo i lavori.

L'altra volta, la seconda pratica, che è: Regolamento Comunale del Bilancio Partecipativo era già stata illustrata. Chiederei lo stesso al consigliere Rosetti di fare un rapido sunto per l'Assemblea.

Chiedo al consigliere Rosetti di illustrare rapidamente il Regolamento Comunale del Bilancio Partecipativo già illustrato la volta scorsa. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Rapidamente. La proposta di Regolamento sul Bilancio Partecipativo è, come dicevo l'altra volta, uno strumento che si affianca a quello che il Consiglio Comunale ha adottato alcuni mesi fa che è l'Amministrazione condivisa. Il Bilancio Partecipativo è un'occasione importantissima per sensibilizzare i cittadini e dare ai cittadini le informazioni necessarie a comprendere in quale modo le risorse pubbliche che sono frutto anche della fiscalità generale vengono utilizzate e come vengono allocate.

È un'occasione importante per rivitalizzare la vita democratica, anche questo queste ultime tornate elettorali, con la riduzione ulteriore dei cittadini che si sono recate alle urne dimostra che la democrazia rappresentativa è in un evidente stato di crisi, ma se perde la democrazia, in realtà, la stabilità, la coesione sociale, rischiano di comprometersi. È necessario, tanto più in un contesto di comunità quale quella che fa riferimento ad un ente comunale, che vi sia una partecipazione dei cittadini alle scelte importanti. Ci dovrebbe essere già al momento della definizione delle priorità, ma certamente poi anche nel momento in cui si decide come utilizzare le risorse.

Questo è un Regolamento molto snello che prevede che di fatto la Giunta annualmente individui tra le varie materie su cui si va ad operare, possono essere i lavori pubblici come la mobilità e la viabilità, gli spazi e le aree verdi, le attività socio culturali e sportive, ma anche le politiche sociali ed ambientali, le politiche giovanili che dovrebbero essere anche più attenzionate, le politiche di sviluppo economico, non ultimo il turismo, ma anche in materia di artigianato e commercio che ci possa essere una somma stanziata a bilancio che viene utilizzata ed impiegata per la realizzazione di progettualità che sono i cittadini a definire e che quindi attraverso un percorso che coinvolga non solamente i soggetti maggiorenni, coloro che hanno ed esprimono già il diritto di voto in occasione delle tornate elettorale, ma anche i ragazzi che abbiamo compiuto il quattordicesimo anno di età, proprio perché c'è la necessità di coinvolgere anche giovani e giovanissimi nella vita che li interessa, nella vita quotidiana di tutti i giorni, nella progettualità della città.

Persone che chiaramente devono essere residenti, ma anche noi prevediamo domiciliate per motivi di studio o di lavoro nel territorio comunale, quindi coinvolgendo anche potenzialmente gli studenti universitari, le associazioni, ma anche le imprese, gli enti pubblici e privati, tutti gli organismi intermedi che intendessero partecipare.

Chiaramente individuando questo su suggerimento anche degli uffici ai fini di rendere più efficace l'avvio di questo strumento che sembra essere uno strumento complesso, che sicuramente impegnerebbe l'Amministrazione, ma che avrebbe delle ricadute molto positive, si possa in fase sperimentale individuare all'inizio dei criteri di selezione del campione di soggetti che potrebbero far parte della fase sperimentale.

Fase e modalità della partecipazione, chiaramente la prima fase che è quella dell'informazione, che è il primo livello ineliminabile della partecipazione, in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione, di quello che noi abbiamo denominato il documento della partecipazione, cioè si spiega ai cittadini qual è il percorso partecipativo ed il patto tra l'Amministrazione e i cittadini diviene così chiaro, è conosciuto e conoscibile sin dall'inizio, anche per esempio poterlo migliorare nel corso del tempo.

Prevediamo degli incontri con i cittadini di consultazione, di raccolta e valutazione delle proposte di progetti ed osservazioni. Il secondo livello della partecipazione avrebbe una durata minima di 20 giorni.

Si esplicherebbe attraverso incontri pubblici organizzati dall'Amministrazione, secondo le modalità che l'Amministrazione può definire proprio per dare anche flessibilità allo strumento, in cui ogni soggetto interessato possa dare il suo contributo anche sotto forma di osservazioni, di proposte e di progetti.

Chiaramente questa possibilità non deve essere limitata soltanto agli incontri pubblici, ma potrebbe avvenire anche attraverso altri canali. Uno dei canali più importanti, gli uffici in relazione con il pubblico del Comune perché certamente sono il fronte office e quindi il momento anche di incontro con i cittadini per la loro presenza sul territorio.

Si procederebbe attraverso una prima scrematura dei progetti con la loro valutazione sulla base di una serie di criteri che il regolamento definisce. Certamente quello della chiarezza del progetto e soprattutto degli obiettivi che con quel progetto si intende realizzare, la loro fattibilità tecnica ma anche giuridica. La compatibilità nel contesto degli altri progetti approvati dal Comune, sulla base di una stima dei costi, di tempi di realizzazione, di priorità diciamo degli interventi ed anche di compatibilità ovviamente con le risorse finanziarie a disposizione.

Completato il percorso partecipativo i cittadini sono messi nella condizione di potere scegliere attraverso un metodo che auspicabile sia il metodo del consenso, ma anche attraverso l'esercizio del diritto di voto, quello che sostanzialmente è il progetto che ritengono migliore e prioritario.

La terza fase prevedrebbe un monitoraggio e la redazione di un documento della partecipazione, in modo tale che i cittadini, questo è fondamentale in un processo partecipativo, possano essere coinvolti in qualcosa che poi concretamente si realizza.

L'Amministrazione potrà definire in maniera appunto flessibile, anche aggiornandole, tutte le fasi della partecipazione, arricchendole anche di strumenti, di aspetti che possono essere ritenuti necessari ed utili nel corso delle esperienze partecipative, pensiamo ad una suddivisione in aree territoriali del Comune che possano identificarsi con le articolazioni degli uffici decentrati.

È chiaro che il compito che spetta all'Amministrazione è quello di favorire la partecipazione dei cittadini, sia in forma individuale che attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio, proprio perché dobbiamo assolutamente stimolare la partecipazione dei cittadini, l'attivismo dei cittadini, capire, carpire dalle loro esperienze, la loro conoscenza del territorio, elementi utili a tutta la programmazione, quindi il bilancio partecipativo non si propone e noi non lo proponiamo come un istituto che rimane lì assestante, ma come un importantissimo momento di confronto assolutamente indispensabile tra l'istituzione comunale e la cittadinanza.

Chiaramente nel condurre i processi partecipativi occorrono figure che sono competenti nell'utilizzo di questi strumenti e il Comune dovrebbe organizzarsi in tal senso. È fondamentale che anche la componente dirigenziale, ma anche coloro che vengono all'interno degli uffici incaricati di seguire questi procedimenti, possano essere adeguatamente formati. Proprio per non impegnare il Comune, al di là delle proprie possibilità è chiaro che la norma di chiusura preveda che l'Amministrazione comunale impegni le risorse necessarie alla realizzazione del bilancio nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il bilancio partecipativo è ormai uno strumento che moltissimi Comuni hanno adottato e hanno sperimentato. Anche Comuni, come dicevo l'altra volta, assolutamente medio grandi, ma penso anche a Milano che sta facendo delle esperienze importanti su questo tema, è un momento assolutamente indispensabile per un'Amministrazione che non voglia essere autoreferenziale, che voglia coltivare e che voglia stimolare anche il senso di appartenenza alla propria comunità da parte delle diverse componenti della popolazione, perché se questo senso di appartenenza alla comunità comincia a scemare come un po' nei nostri tempi sta accadendo, è chiaro che l'effetto è poi quello di un impoverimento del tessuto sociale, del tessuto culturale, ma anche del tessuto economico della città.

Il benessere che non è più soltanto quello economico ma anche quello psicologico dei cittadini, assolutamente importante, di tutte le componenti della società che dovrebbero comunicare tra loro. È forse uno dei principali problemi in questa città è stato nel passato ed è oggi, ancora rimane quello della comunicazione tra le diverse istituzioni, tra le diverse componenti. In una progettualità che dovrebbe essere con una base partecipativa più ampia possibile.

Riteniamo che questo strumento possa essere una preziosissima opportunità per l'Amministrazione, anche per comunicare e per aiutare i cittadini a comprendere anche la complessità dei processi decisionali e deliberativi dell'Amministrazione pubblica, quindi fare capire che in taluni casi l'Amministrazione con il suo modo di procedere, con i procedimenti da cui è caratterizzata, spesso e volentieri già per quello non riesce a dare delle risposte rapide. È un momento di educazione civica assolutamente indispensabile perché serve concretamente a svolgere, secondo noi, il proprio mandato nella maniera più corretta.

La democrazia rappresentativa oggi, ampiamente in crisi fa sì, come sappiamo noi tutti che la rappresentanza diciamo della popolazione, se pure ricca, nel nostro territorio forse il problema è meno sentito, perché comunque i partecipanti al voto sono in percentuale più elevati che nelle altre Regioni ed altre città, però quando c'è un deficit democratico poi gli effetti si vedono. Questa sfiducia che i cittadini coltivano nei confronti della partitica, viene confusa spesso con una sfiducia verso l'istituzione, però mentre la partitica è qualcosa che si è tradotto in questi anni spesso in aspetti assolutamente negativi, le istituzioni sono qualcosa di preziosissimo, sono un bene – vorrei dire comune – dei cittadini, che è necessario che i cittadini interfaccino quotidianamente, proprio al fine di salvaguardarne l'autorevolezza e la capacità di risposta ai bisogni.

Spero che questo Consiglio Comunale rispetto a questo strumento importantissimo che, ribadisco, potrebbe essere ben affiancato a quello sull'Amministrazione condivisa, non si tiri indietro. Certo è che questo sarebbe uno dei primi strumenti che il Movimento 5 Stelle adotterebbe al fine di farne un vero e proprio strumento di governo, anzi di amministrazione della città.

---

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Sorcini, Vignaroli, Felicioni, Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi. Entra il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 19.

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Non so se ci sono interventi. Ricordo l'esito della Commissione, due voti favorevoli: Rosetti, Giaffreda; sei contrari: Luciana, Camicia, Sorcini, Felicioni, Pastorelli, Fronduti; quattro astenuti: Mori, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi. Pongo in votazione il Regolamento Comunale del Bilancio Partecipativo.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 7 favorevoli** (Arcudi, Bistocchi, Mencaroni, Nucciarelli, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **11 contrari** (Tracchegiani, Perari, Pastorelli, Fronduti, Varasano, Castori, Luciani, Numerini, Scarpioni, Marcacci, Pittola) **1 astenuto** (Leonardi)

**L'atto è respinto**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello consigliere Rosetti del Movimento 5 Stelle su Vicende Gesenu: Creazione di una società in house providing sul modello Contarina s.p.a. La parola al consigliere Rosetti. Prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, presidente. Questo ordine del giorno è datato al 5 dicembre 2015. Presidente, non mi faccia parlare se non c'è il numero, perché non ce la faccio.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo all'appello nominale per la verifica del numero legale.

*Si procede ad appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale la seduta risulta non valida.*

### **PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta per mancanza del numero legale.



La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **12.06.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**